

# Premessa

*Paolo Pupillo*

Presidente della Sezione di Bologna di Italia Nostra

Il Convegno "Federico Masè Dari e la cultura a Bologna" del giugno 2004 è stato frutto della costante premura da un lato del Consiglio direttivo della Sezione bolognese di Italia Nostra nei confronti di colui che a lungo ne resse le sorti (fino al 1994), dall'altro dell'interessamento della famiglia Masè Dari, presente al Convegno. Attraverso la scelta della splendida Sala delle Armi che ci ha ospitato a Palazzo Malvezzi, sede della Facoltà di Giurisprudenza, abbiamo voluto rammentare anche lo stretto legame che l'Ateneo intrattiene con le memorie storiche, artistiche e architettoniche della città di Bologna, come ben ci ha ricordato il Magnifico Rettore professor Calzolari nel suo intervento. Perché è vero quanto egli sosteneva circa la contiguità da sempre di Italia Nostra a Bologna con le strutture e le attività universitarie: si potrebbe perfino sostenere che la Sezione bolognese di questa importante Associazione culturale sia nata in qualche modo da una costola dell'Università: nomi come Carlo Volpe, Alessan-

dro Ghigi, Francesco Arcangeli, Stefano Bottari, Umberto Bagnaresi sono fra quelli dei professori dell'Ateneo già dirigenti della Sezione che ricordiamo con commozione. La professoressa Anna Maria Matteucci, che ha tenuto una relazione al Convegno, è stata tra i fondatori di Italia Nostra a Bologna. E ancor oggi Palazzo Hercolani, da più di vent'anni sede universitaria, ospita la nostra sede adiacente alla magnifica Sala Boschereccia.

È di Adriano Fiore, storico segretario della Sezione, l'idea di riportare in un libro gli Atti del Convegno e una scelta di testimonianze d'archivio connesse (tutte collegate a Italia Nostra, nella sua attività soprattutto a Bologna e nella Regione a partire dal 1960, ma con qualche collegamento di livello nazionale). Lo stesso Fiore ha curato in gran parte l'edizione dei trascritti del Convegno e del restante materiale, con la collaborazione grafica di Mauro Monesi e il supporto tecnico della BUP, Bononia University Press. Ringrazio la Fondazione

Cassa di Risparmio in Bologna nella persona del suo Presidente, professor Fabio Roversi Monaco, per l'appoggio e il supporto finanziario alla pubblicazione.

Sono qui presentate le relazioni al Convegno e gli interventi sul tema, le elaborazioni di Italia Nostra nel primo ventennio di vita (1960-1980), le cronache di tali attività, i manifesti e le copertine di libri realizzati dalla Sezione in riferimento a convegni o ad altre pubbliche iniziative. Inoltre una serie di fotografie "storiche" sia dell'avvocato Masè Dari, sia di altri personaggi di Italia Nostra che – assieme al resto dell'apparato iconografico di corredo – rendono il libro, crediamo, di notevole interesse e valore. Vogliamo con esso ricordare così anche tutte quelle persone, i Presidenti bolognesi Guido Bacchelli, Stefano Bottari, Carlo Volpe e Francesco Arcangeli, che abbiamo già menzionato; e più lontano Giorgio Bassani e Renato Bazzoni e Antonio Cederna, perché grazie anche al loro appassionato impegno personale han-

no tutti contribuito a permetterci di vivere in una città che ha conservato la sua struttura urbana storica, i suoi colori tradizionali, la sua corona di colline abbastanza intatti (esempio assai raro in Italia).

Non è affatto sicuro, specialmente se ragioniamo col senno di poi, che tutto quanto Italia Nostra ha proclamato e fatto in quegli anni fosse sempre giusto o appropriato, né – tanto meno – è detto che ogni sua azione fosse sempre coronata da successo. Certamente quelle di Italia Nostra furono sempre battaglie sacrosante, dovute, oneste e sentite, e hanno lasciato tutte un segno. Oggi, almeno in superficie, molto è cambiato: chi osa mettere in dubbio la conservazione dei centri storici o dell'ambiente in generale, almeno a parole? Ma noi sappiamo che in realtà le battaglie in questo campo non sono mai finite, e non finiranno. Mi auguro che Italia Nostra e le persone di buona volontà sappiano affrontarle anche in futuro con perseveranza ed efficacia, come è stato in passato.